

MASSAFRA CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO. DOMANDE SOLO IN VIA TELEMATICA

# Il Comune bandisce tre concorsi pubblici

Obiettivo la copertura a tempo pieno dei posti di istruttore tecnico geometra e istruttori contabili

ANTONELLO PICCOLO

● **MASSAFRA.** Il Comune di Massafra ha bandito tre concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato dei seguenti posti: istruttore tecnico geometra categoria C/1; istruttore contabile categoria C/1; istruttore direttivo contabile categoria D/1. Tra i vari requisiti di ammissione sono previsti per l'istruttore tecnico geometra, il possesso del diploma di maturità di geometra (il possesso del titolo di studio superiore: laurea in architettura o laurea in ingegneria, è considerata assorbente del diploma di maturità di geometra); per l'istruttore contabile, il possesso del diploma di maturità di ragioneria, perito commerciale, analista contabile, perito aziendale o equipollenti oppure diploma di maturità e laurea in economia e commercio o equipollente (triennale, magistrale, specialistica).

Nella domanda per il concorso devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza; per

l'istruttore direttivo contabile, essere in possesso del diploma di laurea in economia e commercio o equipollenti. Nella domanda per il concorso devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza. Per partecipare ai concorsi, i candidati dovranno presentare domanda di ammissione, pena l'esclusione, entro le 12,00 del 28 ottobre 2018. Termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione dei bandi sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami, sull'Albo Pretorio online e in "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", del sito internet del Comune di Massafra. Considerato che il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande di ammissione ai concorsi devono essere presentate, a pena di nullità, esclusivamente con modalità telematica, sul sito internet del Comune di Massafra.

Nel caso in cui il numero dei candidati iscritti ai singoli concorsi dovesse essere superiore a 20 per



CITTADINANZA Il Comune di Massafra

ognuno di essi, si svolgerà un preselezione. I bandi completi sono disponibili sul sito istituzionale [www.comunedimassafra.it](http://www.comunedimassafra.it).

Intanto, sempre il Comune di Massafra informa la cittadinanza che è in atto l'aggiornamento dell'Albo dei presidenti di seggio elettorale. Il prossimo 31 ottobre scade il termine per presentare la domanda di iscrizione all'Albo delle persone idonee a svolgere le funzioni di presidente di seggio elettorale. La richiesta, redatta in carta libera, deve contenere generalità, titolo di studio posseduto e professione.

I requisiti per la presentazione della suddetta domanda sono: essere elettori del Comune ed ivi abitualmente dimoranti; non aver superato il settantesimo anno di età; essere in possesso almeno del titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria di secondo grado. L'ammissione nelle funzioni, in occasione delle consultazioni elettorali, avviene con decreto di nomina del presidente della competente Corte di Appello. I modelli di domanda sono disponibili presso l'Ufficio Elettorale e sul sito internet comunale.

AVETRANA CONFERENZA DEI SERVIZI

# Depuratore a Urmo nuovo no del municipio

NANDO PERRONE

● **MANDURIA.** Il Comune di Avetrana ribadisce la contrarietà all'ubicazione del depuratore nei pressi della contrada Urmo; il Comune di Sava rimarca la necessità di aprire il cantiere; il Comune di Manduria non si presenta. Nulla di nuovo dalla riunione di ieri mattina della conferenza dei servizi sul progetto di fattibilità tecnica ed economica dei reflui trattati dal depuratore consortile di Manduria e Sava. Le posizioni restano cristallizzate. A partire da quella del Comune di Avetrana, che si sta battendo da oltre due anni per impedire l'ubicazione dell'impianto lungo la provinciale "Tarantina", al confine con la lingua di territorio avetrane (la collinetta "Urmo") e ad un paio di chilometri dal mare.

«Il rappresentante del Comune di Avetrana conferma il parere negativo già reso, evidenziando come il consorzio di bonifica dell'Arneo sia soggetto inadeguato a svolgere il ruolo istituzionalmente assegnatogli» è riportato nel verbale. «A conferma di ciò deposita un report fotografico relativo all'impianto sito in località "Monte La Conca", gestito dallo stesso consorzio».

Ma la conferenza stabilisce che il report sia "inconfidente" il procedimento in atto. «Il Comune di Avetrana evidenzia altresì come il riscontro reso da Aqp al parere negativo precedentemente manifestato non sia stato esaustivo: riguardava le analisi delle alternative progettuali, la sostanzialità o meno delle modifiche all'impianto di depurazione e la mancata valutazione ed attuazione a quanto stabilito nella riunione del 7 aprile del 2017 circa la delocalizzazione dell'impianto di depurazione».

Di parere opposto il Comune di Sava, il quale, attraverso il rappresentante presente ieri a Bari, ha confermato il parere positivo già reso. «Il Comune di Sava registra la situazione di estrema emergenza che riguarda il depuratore di Manduria, come dimostrato dai dati Arpa del 2017, dai quali si evince il superamento fino a 10 volte dei limiti odorigeni attinenti le concentrazioni di H25. Tale stato di cose rende di tutta evidenza la necessità di accelerare quanto più possibile l'iter in corso, al fine di intervenire sulla gravissima situazione igienico-sanitaria ed ambientale che attanaglia i territori di Sava e Manduria, comprese le marine». La conferenza solleciterà la Soprintendenza competente ad esprimere il proprio parere e inviterà il Consorzio Arneo e il Comune di Manduria a trasmettere il piano di riutilizzo e di fabbisogno dei reflui affinati.

MOTTOLA I GENITORI POSSONO RITIRARE IL BADGE PRESSO L'UFFICIO DEL PALAZZO COMUNALE DA LUNEDÌ A VENERDÌ (ORE 9-12)

# Mensa scolastica, ripartito il servizio

Il sindaco Barulli e l'assessore Rota hanno diffuso la notizia. Avvio con anticipo rispetto al 2017

FRANCESCO FRANCAVILLA

● **MOTTOLA.** Lunedì 1 ottobre è ripartito il servizio di mensa scolastica, con notevole anticipo rispetto all'anno scorso, quando vi fu qualche polemica innescata in ambito politico. Lo hanno comunicato, con una nota congiunta, il sindaco, Giampiero Barulli, e l'assessore alla pubblica istruzione, Valerio Rota, precisando che è stato affidato il servizio di refezione scolastica per gli istituti comprensivi (materne elementari e medie) di Mottola. «Anche quest'anno - viene riportato nell'annuncio - è stato garantito, sin da subito, questo importante servizio, d'ausilio alle famiglie e in funzione della didattica pomeridiana». Nell'avviso viene comunicato ai genitori che è ancora possibile ritirare il badge, ricaricabile nelle ricevitorie abilitate (edicole, tabaccai ecc.) e presso l'ufficio servizi scolastici del comune, a piano terra del palazzo Municipale dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

L'anno scorso, come si ricorderà, il servizio venne affidato dapprima in maniera provvisoria, in attesa di assegnazione definitiva, eseguita successivamente per la durata di cinque anni a seguito di procedura di gara di appalto. Il ritardo venne giustificato dallo stesso assessore alla pubblica istruzione, Valerio Rota, innanzitutto perché la nuova amministrazione 5Stelle si era insediata in estate, a seguito delle elezioni di giugno. E, poi, perché la procedura della gara di appalto era avvenuta a cura della precedente amministrazione Pinto il 24 marzo 2017, con la scadenza fissata al 3 maggio 2017.

Peraltro, si trattava di un contratto quinquennale per un impegno di spesa di quasi un milione e mezzo di euro, cifra importante, che aveva richiesto i necessari tempi tecnici per l'aggiudicazione. Stessa motivazione per la consegna delle cedole

dei libri. Quest'anno è stato possibile bandire l'avviso pubblico per la fornitura gratuita e semi gratuita dei libri di testo, con scadenza al 20 settembre scorso per la presentazione delle domande al fine di ricevere il contributo per l'acquisto dei libri di testo delle scuole secondarie di primo e secondo grado. L'assessore Rota ha ribadito l'attenzione dell'Amministrazione verso il mondo della scuola, in particolare nei riguardi degli alunni e degli studenti che rappresentano la speranza per il futuro.

**AVVISO PUBBLICO**  
A destra la scuola elementare «Don Bosco»



PALAGIANO DOPO L'ADESIONE AL BANDO REGIONALE. SOLDI PER TRE ANNI

# Lotta alla mafia, all'Ente civico assegnati 450 mila euro

● **PALAGIANO.** «L'antimafia è nel pensare, nell'agire, nell'essere quotidiano. L'attività delle Amministrazioni devono ispirarsi quotidianamente ai principi dell'antimafia, devono agire riconoscendosi nella cultura dell'antimafia. E' forte e deciso l'impegno della nostra Amministrazione in questa direzione».

Così il sindaco, Domiziano Lasigna, nel sottolineare la partecipazione dell'Amministrazione comunale al Bando regionale Puglia "Cantieri innovativi di antimafia sociale". Ventisette progetti finanziati in tutta la Regione Puglia; Comuni riuniti in Ats con associazioni, agenzie educative, scuole, parrocchie. Palagiano ha partecipato con il progetto "Cantieri di dinamismo sociale". «Abbiamo ottenuto un fi-

nanziamento pari a 450 mila euro che da oggi arriveranno a Palagiano diluiti in tre anni. Ciò comporterà interventi strutturali, occupazioni progettuali, coinvolgimento del tessuto sociale ed associativo del nostro paese», spiega Lasigna, ringraziando «le associazioni che hanno dato il proprio contributo alla redazione del Bando, collaborando con l'Amministrazione: Legambiente, Luce&Sale, Zns project, parrocchia Maria Santissima Annunziata, Istituto "Sforza"».

«Per la prima volta in Puglia, la Regione investe, con una dotazione finanziaria elevata, sulle attività di animazione sociale e partecipazione

collettiva per la ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità», aveva detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, alla conferenza stampa di presentazione dei progetti vincitori.



IMPEGNO Il sindaco Domiziano Lasigna

LIZZANO OGGI A PALAZZO DI CITTÀ. NOTA DI VIANELLO (M5S)

# Vergine, un incontro sul caso della vendita

● **LIZZANO.** Sulla discarica Vergine e sulle ripercussioni rivenienti la vendita a privati (la ditta Lutum srl) dell'immobile su cui insiste l'impianto della discarica si amplia sempre più. Entra nel vino a più riprese. Stasera 6 ottobre alle 18.15 si parlerà a Palazzo di Città di questo specifico tema: «Lizzano e la discarica». Introdurrà il tema il sindaco Antonietta D'Oria (nella vita professionale si occupa della salute dei bambini essendo pediatra) che si soffermerà sulla situazione sanitaria e diffusione statistica delle patologie nel comune di Lizzano. Interverranno ai lavori l'assessore all'Ambiente Valerio Morelli, il quale farà un breve excursus storico sulla presenza della discarica nel territorio comunale. A seguire Gianfranco Grandaliano, commissario Ager Puglia per il servizio gestione rifiuti; ed ancora prenderanno la parola gli avvocati Angelo Masini ed Eliana Baldo i quali esporranno durante i lavori gli aspetti giuridici della vicenda. L'incontro verrà moderato da Paola Pagano. Ieri sulla vicenda è intervenuto l'on. Giovanni Vianello (M5S). «I rifiuti in Pu-

gilia rimangono una questione privata. La Lutum di Massafra, rappresentata da Antonio Albanese, titolare della nota Cisa, è proprietaria del compendio immobiliare - scrive Vianello - su cui insiste l'impianto di smaltimento rifiuti Vergine di Lizzano. Nel documento in mio possesso è scritto chiaramente che la Lutum conferma la propria disponibilità a eseguire i lavori e gli interventi preliminari di messa in sicurezza di emergenza della discarica, inizialmente di competenza dell'Ager. Ad oggi, non solo queste operazioni emergenziali ma anche gli elaborati progettuali predisposti dal Comune di Taranto saranno effettuati da un privato. Quindi il cronoprogramma, che in principio sarebbe stato in capo alla Regione Puglia, magicamente è diventato una prerogativa della Lutum, in barba alle (a questo punto ambigue se non proprio mendaci) rassicurazioni di Gianfranco Grandaliano. È evidente che ci troviamo davanti a una fase preliminare di accordo ma ciò non toglie che i cittadini siano stati largamente presi in giro dall'Ente regionale». [A.Occh.]